Spettacoli Cultura

Accanto, Antony Quinn in una «avverinistica» piazza Navona. Sotto, l'attore in una scena di «Lawrence d'Arabia»

## A Milano l'Odeon diventa multisala marcata «Cannon»

MILANO — E multisala fu. Con la benedizione della «Cannon», major della produzione, della distribuzione e ora anche dell'esercizio cinematografico, il cuore di Milano ospita ufficialmente da ieri sera un sontuoso contenitore — primo in Italia — per otto sale in cui imbandire menù in celluloide adatti a tutti i gusti e a quelle borse pronte a scucire le ottomila lire di prammatica (detto per inciso, mille lire in più dei normali cinema di prima visione, che però presto si adegueranno).

A quindici anni dalla nascita della prima multisala al mondo (accadde in Francia), anche il pubblico nostrano può fare dunque la conoscenza con un nuovo e tutto sommato divertente modo di «andare al cinema». La Torre di Babele del film si chiama Odeon ed è nata, dopo lavori durati tre anni, sulle ali del progetto di Renzo Rossellini, rilevato dalla Cannon di Golan e Globus insieme a tutto l'impero Gaumont. Il «Complesso multisale Odeon», sorto nello spazio che fu meta per tante generazioni di amanti del teatro e del varietà, occupa 10.000 metri quadrati; il totale dei posti disponibili nelle otto sale è di 2.803 (si va dai 1.274 posti della sala più grande ai 105 della più piccola: quasi un cineclub...); ogni locale possiede aria condizionata, impianti antincendio con rivelatore di fumi, controlli via telecamera. Le cabine di proiezione sono completamente automatizzate e c'è anche una vera e propria cabina di regia globale per governare cabine, proiezione e luci. Il tutto per 11 miliardi di spesa. Va detto che la ristrutturazione del vecchio Odeon affidata allo studio Albini-Helg-Piva è quanto di più funzionale si possa immaginare. Oltre alle due sale più grandi, individuate nella sede naturale del teatro, sei sale sono infatti state ricavate dal palcoscenico, dai camerini, dagli spazi comuni.

Richard Borg della Cannon, spiega così la filosofia della multisala: il nostro traguardo è di offrire una complessiva proposta cinematografica capace di togliere pubblico (magari giovane) alla tv e di aumentare il tempo medio di programmazione di ogni film. Come? Gli spettacoli potranno essere spostati dal locale più spazioso ad altri progressivamente meno capienti in relazione al variare degli interessi del pubblico (pare che all'estero si sia riusciti così a far «tenere» le prime visioni per 12-13 settimane contro le 4-5 delle sale «normali»). L'offerta iperbolica di spettacolo già ora si accoppia ad alcune civili innovazioni (divieto di entrare in sala a film iniziato, proiezione ininterrotta), mentre al gennaio '87 è rinviata l'inaugurazione di una «galleria commerciale», accessibile a tutti, con ristorante, fast-food e drugstore che dovrebbe restare aperto 24 ore su 24.

Staremo a vedere se l'«effetto Odeon» riuscirà a catalizzare il pubblico di una metropoli già abituata a una messe di proposte spettacoliere senza creare ulteriore deserto in una città che ha visto negli anni scorsi chiudere più di un esercizio. Per la cronaca, la neonata multisala, ancora odorosa di cera e di pulito, programma da oggi i seguenti film, visibili su comode poltrone e con un ottimo audio: «Top Gun» di Tony Scott (nella sala più grande) e poi, in ordine decrescente di posti, «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman (proiettato ieri sera nella «vernice» a inviti), «I love you» di Marco Ferreri, «A proposito della notte scorsa» di Edward Zwick, «Francesca è mia» di Roberto Russo, «Una domenica sì» di Cesare Bastelli, «Lo zoo di Venere» di Peter Greenaway e «Soltanto tra amici» di Allan Burns.

**Andrea Aloi**

## Cinema e tv nei progetti della Titanus

ROMA — Conferenza stampa ricca di notizie per il lancio romano del «Camorrista», il film di Giuseppe Tornatore tratto dal romanzo di Giò Marrazzo. Il film esce oggi a Roma (è già in programmazione a Torino, Genova e altre città, esce invece a metà ottobre a Milano), e su di esso torneremo in sede critica. Ma il produttore Goffredo Lombardo, della Titanus, ha colto l'occasione per annunciare i suoi progetti più immediati. Al di là del coinvolgimento sempre maggiore in film Usa girati al di fuori degli Stati Uniti, la Titanus (che ora appartiene per il 75% al gruppo Lombardo, che cura la produzione, e per il 25% all'Acqua Marcia che controlla la distribuzione) ha in corso numerose produzioni sia per il cinema che per la tv. Si farà — è ufficiale — il nuovo film di Gillo Pontecorvo «L'arcivescovo del diavolo», su monsignor Romero (riprese in Messico a partire dall'aprile '87).

Per la Rai, entreranno presto in produzione «L'ombra nera del Vesuvio» di Steno, «Lo sciale» di Rossi, e tre film ispirati a romanzi di Corrado Augias («Quel treno per Vienna», «Fazzoletto azzurro», «L'ultima primavera»). Con Canale 5, c'è un accordo per una serie di sceneggiati ispirati a Moravia (annunciata una nuova versione degli «Indifferenti» diretta da Bolognini).

## Videoguida

**Raidue, ore 20,30**

### Un altro varietà, forse si ride...

Il vecchio Falqui, inteso come Antonello, colpisce ancora. Veterano degli show televisivi «pre-Baudo», il plurideccorato regista torna da stasera (Raidue, ore 20,30) con *Un altro varietà*, dove «altro» — pare di capire — sta anche per «diverso». Non ci saranno, infatti, né telefoni, né salotti, tantomeno quiz e sfilate. «Ho accettato la sfida — dice Falqui — per dimostrare che questo genere di spettacolo gode ancora di ottima salute, a dispetto di quanti lo vorrebbero morto». I nomi delle vedettes sembrano andare nella giusta direzione. Innanzitutto c'è il vulcanico Daniele Formica, nel ruolo del capocomico, quello, insomma, che lancerà e presenterà i vari numeri; poi, in rapida successione, Marina Confalone (l'anti-vedette), Corinne Cléry (la vamp, impegnata in uno spogliarello «al contrario»), Iris Peynado (una sorta di Lola Falana), Barbara De Rossi, Paola Pitagora, Barbara Bouchet, Marina Suma, Senta Berger, Agostina Belli, eccetera eccetera. Tra le novità, uno spazio dedicato ai cabarettisti sconosciuti; stasera è la volta degli Specchio, che propongono i loro «fumetti umani». Sulla carta, un bel programma: del resto, Formica è garanzia di sicuro divertimento, soprattutto quando si fa beffe di certi riti e consuetudini del mondo dello spettacolo.

### Canale 5: fine del «GiroMike»

Ultima tappa (Canale 5, ore 20,30) del tour estivo di Mike Bongiorno. «In 31 giorni — spiega il presentatore — abbiamo percorso undicimila chilometri, praticamente tutta l'Italia, da Luino a Taormina. Ogni sera il rapporto con il pubblico è stato caloroso». Se lo dice lui... Il gran finale milanese prevede comunque un ricco menù: si apre con i «Los Angeles», un gruppo musicale che proporrà un arrangiamento speciale di *Jesus Christ Superstar*. Si continua con il minishow di Nadia Cassini, il numero comico del trio La Tresca, le canzoni di Sammy Barbot. Tra un gioco e l'altro del «sempreverde» Mike due ospiti: il mago Binarelli con la fedele valletta Linda Lorenzii e il cantante Jean Rich con il suo tormentone estivo *Anima mia tu*.

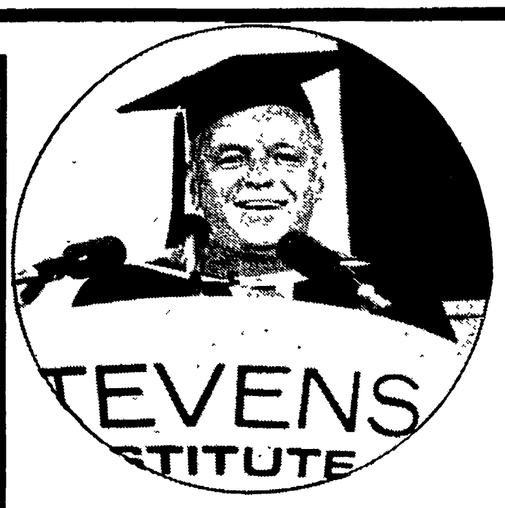
### Raitre: la malattia di Gavino

Seconda parte di *Ybris*, il film di Gavino Ledda (Raitre, ore 22,20) tratto dal libro *Lingua di falce* dello stesso Ledda. Gavino, che nella precedente puntata abbiamo visto tornare da Roma al suo paesino sardo Siligo, giace a letto gravemente ammalato di ulcera. In preda al delirio provocato dalla malattia sogna gli Amuntadores, strani folletti che gli spiegano come l'origine del suo male sia in lui stesso, colpevole di aver tradito le sue origini contadine, con il desiderio di studiare. Nel dormiveglia gli appare anche l'amico Leonardo, una «reincarnazione» di Leonardo da Vinci. Gli altri interpreti del film tv prodotto dalla sede regionale della Sardegna, sono Marisa Fabbri, Giuseppe Lepo, Giuseppe Becci, Gianpaolo Pociche, Pierfranca Olivieri.

### Raitre: terrore e Serenissima

Quando qualche stagione fa questo *Venezia salvata o la congiura tradita* approdò sulle scene furono in molti a sottolineare l'attualità di questo testo, scritto nel 1682 dal poeta inglese Thomas Otway. Dietro i congiurati di Otway l'allestimento del regista Gianfranco De Bosio lasciava intravvedere (senza forzature o attualizzazioni a tutti i costi) le immagini dei terroristi dei nostri drammatici anni Settanta. L'opera del drammaturgo inglese è incentrata sulla storia di una congiura contro la Serenissima e dei conflitti che esso provoca tra i protagonisti. La regia di De Bosio si avvale delle scene di Emanuele Luzzati, tra i protagonisti Corrado Pani, Claudio Gora, Massimo Popolizio, Margaret Mazzantini, Silli Togni e Luca Giordana. Il testo è stato tradotto e adattato da Mario Roberto Cimnaghi.

*(a cura di r. sp.)*



Sinatra in concerto. Nel tondo, il cantante premiato con una laurea ad honorem

**Il caso** Cresce a Milano la febbre per l'atteso concerto del grande cantante. Prezzi alle stelle, biglietti «nominali», Vip in platea. Ma da Madrid giungono voci poco rassicuranti

# Sinatra «made in Italy»

MILANO — *«Bentornato Frank», dice il palinsesto di Raiuno di sabato alle 20,30. Per annunciare i particolari della grande diretta che collegherà l'Italia intera al Palatrussardi di Milano è stata convocata una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti Rai, tutti gli organizzatori della rimpatriata di Sinatra.*

*Roba di rito, almeno sulla carta. Invece il clima era nervoso. Giravano voci di risse tra gli organizzatori, ma soprattutto erano notizie certe quelle che da Madrid parlavano di nubi non solo atmosferiche sulla testa del sommo Frank. Forse anche stizzosamente amplificate dalla stampa spagnola, offesissima per l'atteggiamento sprezzante di Sinatra che, come al solito, non ha concesso interviste all'arrivo e si è subito chiuso nella fortezza della suite real, dell'hotel Ritz. Ha mandato allo scoperto solo l'avvocato Rudin che, con stile definito «mafioso», ha affrontato e strapazzato quattro giornalisti affermando tra l'altro che «Sinatra teme più la pioggia che la stampa».*

*A Madrid i biglietti sono rimasti in gran parte invenduti e, almeno fino al pomeriggio di ieri, si prevedeva che l'enorme stadio Bernabeu sarebbe stato semivuoto. Sinatra ha mandato a dire di essere contrariato per il prezzo eccessivo dei biglietti (da un minimo di 20.000 lire a un massimo di mezzo milione) e ha «minacciato» di riempire lo stadio di poliziotti e soldati.*

*Altro motivo di fastidio per gli spagnoli è la notizia del cachet richiesto dal cantante, che per la Spagna sarebbe di un milione di dollari (non poi tanti, sostiene l'avvocato Rudin, se si considerano le spese di viaggio, d'albergo e le tasse...) mentre per il concerto di Milano Sinatra ha chiesto, pare, meno della metà.*

*Come mai? Amor di patria naturalmente. Infatti l'organizzatore italiano del concerto di domani sera, Pier Quinto Cariaggi, ci tiene a dire e a ripetere che «Frank intende soprattutto, con questa iniziativa, rilanciare le sorti del turismo italiano», quindi dimostrare agli americani che si può, si deve, aver fiducia nell'Italia. Ma, mentre a Madrid hanno dovuto dimezzare il costo dei biglietti residui, da noi tutto è rimasto fermo alle sei fasce previste (da cento a cinquecentomila lire). Trussardi in persona ha dichiarato ieri che erano ancora disponibili circa 1.500 dei novemila posti, ma che in nessun caso si venderanno biglietti sul luogo del concerto. Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi alla Banca popolare.*

*Comunque vada la chiacchierata trasferta madrilena, anche quella patriottica di Milano appare però ancora complicata da una quantità di particolari, voci, probabili dissidi, composti però sul tavolo delle presentazioni ufficiali, in dineghi e assicurazioni.*

*Più serena di tutti ovviamente la Rai che, al prezzo di 500 milioni, manderà in diretta il concerto con tutto il suo seguito di mondanità. Raistereouno e Raistereodue sono all'opera con i loro autorevoli commentatori, rispettivamente Sandro Ciotti e Walter Chiari (in qualità di ex rivale in amore di Frank). Per la Tv saranno impegnate ben 70 persone (5 telecamere). Il collegamento inizierà alle 20,30 con la cronaca di Lello Bersani sui presenti e gli assenti. Tra gli amici di Sinatra (che si è riservato cento biglietti) ci saranno di sicuro Lee Iacocca e Gregory Peck. Gli altri americani annunciati sono «frutto di deduzioni». Cariaggio ha detto per esempio che la casa di produzione di Stallone ha comprato 4 biglietti, mentre De Niro sarebbe stato invitato da un «alto personaggio della Rai».*

*E gli italiani? Qui ha parlato Trussardi. Come si sa allo scopo di evitare il bagarinaggio i biglietti sono nominativi. Quindi si conoscono tutti i loro proprietari. E quasi quasi la lista ve la potete scrivere anche voi a casa. Ma riferiamo pure che ci sarà Craxi e ci sarà Agnelli, con molti altri politici ed «economici». Dall'ambiente dello spettacolo si annunciano: la Vitti, la coppia Baudo-Ricciarelli, Piero Angela ed Enzo Biagi. Mettetecі poi Umberto Eco e il sindaco, il questore e il prefetto, Krizia e Berlusconi («simpaticamente presente in casa Rai», secondo la definizione di Trussardi). Con tante scuse per gli annunciati dimenticati.*

*Per quel che riguarda il programma non si sa granché. Come ha detto ancora Cariaggi, Sinatra detesta i piani stabiliti: si sente inscatolato. È stato fornito però un elenco di 40 canzoni tra le quali 23 saranno eseguite, le stesse di Madrid (sempre che ci sia una Madrid). Si annuncia anche una nuova versione della canzone di Mackie Messer, alle cui parole Frank sta lavorando. Per il resto buio. Un buio, se si vuole, attraversato dai lampi dei titoli più noti e dalla memoria di quella emozione acustica che tutti ci portiamo dentro.*

*Della incertezza si può avvantaggiare il pubblico, che accoglierà ogni «song» come un regalo, ma intanto tremano i giornalisti, incerti sul dove, come, quando, incontreranno, vedranno, sentiranno. Anzitutto si prevedono difficoltà per la sala stampa del Palatrussardi, dimensionata per il basket. Poi si temono discriminazioni di testata e conferenze stampa dell'ultimo momento. «Che volete — ha detto Cariaggi — se Sinatra alla fine è contento e mi chiede di incontrare qualche giornalista... la cosa si può fare anche all'improvviso».*

*E magari si farà. Anche se Sinatra da 12 anni non parla con la stampa (che bisogno ne ha?) e da 24 non torna in «patria». Su questo tasto patriottico si è molto insistito. A chi dubita che sia la stagione giusta per rilanciare il turismo, si risponde che invece proprio di questi tempi le grandi agenzie americane fanno i loro programmi. A chi infine domanda perché il ritorno avviene proprio a Milano, c'è chi ricorda che al Lirico Sinatra rilasciò la seguente dichiarazione: «Non canterò mai a Roma, perché i romani sono tutti pazzi». Parole dette dalla sua viva Voce.*

**Maria Novella Oppo**

**Il concerto** Vivo successo al Duomo di Milano per Giulini

# Una «Messa» più trionfale che solenne

MILANO — Gli storici monumenti ambrosiani, lo sappiamo tutti, sono il Duomo e la Scala. È logico che, quando il tempio compie i sei secoli di vita, il teatro si mobiliti per la celebrazione. L'orchestra e i cori al gran completo, sotto la guida di Carlo Maria Giulini e con quattro solisti internazionali, si sono installati, per l'eccezionale occasione, sotto la cupola che sorregge la «Madonnina», altro simbolo della città. E lì hanno suonato e cantato uno dei più ardui capolavori della musica sacra, la *Messa solenne*, scritta da Beethoven per un'altra occasione, alta ma meno storica: l'elevazione del suo illustre allievo, Rodolfo D'Asburgo, al vescovado di Olmütz.

L'impresa, come narrano le storie, non andò esattamente secondo il programma dell'autore che, volendo fare le cose in grande, ci lavorò ben cinque anni, dal 1818 al '23. Cosicché, quando l'omaggio fu pronto, il dedicatario era già salito da tempo in cattedra.

A Milano, non occorre sottolinearlo, la *Messa* è giunta puntuale, accolta dal Cardinal Martini, dal sindaco, dalle altre autorità e da una quantità di spettatori che — dapprima filtrati con gli inviti e poi, dopo un po' di parapiglia, ammessi liberamente — han trovato posto fra le altissime navate gotiche. L'assemblea era degna dell'occasione, per non parlare della folla ancora più vasta che ha seguito l'evento davanti agli schermi televisivi. Costoro han forse goduto meno l'atmosfera suggestiva del tempio che, ripulito e generosamente illuminato, è apparso in tutta la sua antica grandiosità. In compenso, comodamente assisi nelle poltrone casalinghe, han potuto apprezzare compiutamente l'esecuzione, insidiata dalla struttura del Duomo. La vertiginosa altezza, così affascinante all'occhio, è la nemica naturale delle voci e degli strumenti di cui riecheggia i suoni con tanta forza da renderli quasi incomprensibili: i più forti, soprattutto, perché paradossalmente i più deboli, avendo minor eco, restano più puliti.

In queste condizioni, almeno per i presenti, si è accentuato il carattere enigmatico dell'opera beethoveniana, divisa al suo interno da opposte esigenze: da una parte la minuziosa illustrazione del testo con gli inni del *Gloria* e le verità dogmatiche del *Credo* energicamente ribattute; dalla parte opposta la visione panteistica di una divinità che muove la natura e l'universo, espressa nella Passione del Cristo e poi nel sublime lirismo del *Benedictus* e dell'*Agnus Dei*. Qui la monumentalità dell'opera si stempera nella dolcezza dell'atto d'amore e Beethoven tocca il vertice dell'espressione.

Nell'esecuzione in Duomo sono queste le parti dove si è complutamente apprezzata la direzione di Giulini, impegnata come sempre a ricercare quel che sta all'interno dell'opera d'arte: le segrete vibrazioni, così difficili da cogliere e così significative quando l'interprete penetri «sotto il velame». L'orchestra e il coro (preparato da Giulio Bertola) l'hanno seguito puntualmente e — se non fossimo stati in chiesa — sarebbe scoppiato un applauso «a scena aperta» per il primo violino Giulio Fronzetti nello stupendo «a solo» del *Benedictus*. Qui e nel finale svettano anche le quattro voci soliste, altrove maltrattate dalla scrittura beethoveniana: la dolcissima Barbara Hendricks, un soprano giustamente caro a Giulini (l'aveva prescelta anche per la delicata parte di Annetta nel *Falstaff*), il contralto Anne Gjevang dalla voce piena, il limpido tenore Josef Protschka e il robusto basso Robert Holl. Un assieme di prim'ordine, caldamente festeggiato dal pubblico che alla fine non si è stancato di applaudire il direttore e gli esecutori, obbligandoli a uscire infinite volte per ringraziare.

Un successo, insomma, vivissimo, destinato senza dubbio a ripetersi nelle successive tre sere, nella sede meno suggestiva ma più adatta della Scala.

**Rubens Tedeschi**

## Scegli il tuo film

**FORTUNELLA** (Raiuno, ore 14.15)
Commonvente film girato da Eduardo De Filippo nel 1958 interpretato da Giulietta Masina, Alberto Sordi, Paul Douglas, Franca Marzi e dallo stesso Eduardo. Fortunella è l'amante di un rigattiere che, convinta di essere la figlia di un nobile, vedrà ben presto (e dopo molte peripezie) svanire le sue illusioni. Solo in compagnia di guitti riuscirà a vestire i panni di quel personaggio, la principessa, che nella vita non ha potuto interpretare. Piccola curiosità: il motivo della colonna sonora sarà ripreso pari pari, anni dopo, per *Il padrino*.

**GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE** (Retequattro, ore 20.30)
Commedia americana del '53 firmata Howard Hawks, una delle migliori interpretazioni di Marilyn Monroe. Come ricorderete, la bionda Lorelei decide di sposare un ricco ereditiero mentre il padre di lui fa il possibile per impedire le nozze «interessate». Ma questo matrimonio si farà.

**DELITTI INUTILI** (Italia Uno, ore 20.30)
Che sia un omaggio a *The Voice* che viene a cantare in Italia proprio in questi giorni? Infatti Frank Sinatra è il sergente Edward X. Delaney del 27° distretto di polizia, in questo film di Brian Hutton del 1980. Il sergente è ormai alle soglie della pensione, ma una serie di «grane» non lo aiutano a vivere bene gli ultimi casi della sua carriera.

**ASSASSINIO SUL NILO** (Eurotv, ore 20.30)
Un bel classico di Agatha Christie per un bel film che appaga senz'altro gli appassionati del genere. Il cast comprende molti attori di prestigio: Peter Ustinov, Jane Birkin, Bette Davis, Mia Farrow, John Finch e la regia è di John Guillermin. Poirot dovrà risolvere il caso della ricca americana assassinata durante il viaggio su di un battello che risale il Nilo e fra tanti insospettabili, tutti hanno però un buon motivo per commettere l'assassinio.

**CHE BOTTE SE INCONTRI GLI «ORSI»** (Raidue, ore 24.00)
Gli *orsi* in questione sono i Bears, una piccola squadra di baseball americano. L'allenatore d'eccezione è Walter Matthau, ex giocatore, che faticosamente cerca di far guadagnare a questi giovani la vittoria del campionato. Il film è stato un gran successo in America, dove la conoscenza delle regole del gioco ne ha facilitato l'apprezzamento. La regia è di Michael Ritchie.

**VACANZE A NATALE** (Retequattro, ore 10.10)
Bianco e nero del 1944 con la regia di Robert Siodmak, il film si ispira all'omonimo romanzo di Somerset Maugham: la moglie di un ergastolano, per sopravvivere, si prostituisce. Ma un onesto ufficiale la riporterà sulla retta via. Interpreti: Gene Kelly, Dean Harena e Deanna Durbin qui in un ruolo drammatico per lei insolito.

## Programmi Tv

### Raiuno

10.30 BAMBOLE - «Scene di un delitto perfetto». Sceneggiato
11.30 TAXI - Telefilm «Che prezzo Bobby»
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonacorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 FORTUNELLA - Film con A. Sordi e G. Masina
15.55 DSE: I TESORI DEI FARAONI - Documenti
16.20 I RAGAZZI DI VIA DEGRASSI - Telefilm
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 WUZZLES - Cartoni animati
17.30 ADDIO SCOTLAND YARD - (3° episodio)
18.30 LINEA VERDE SPECIALE - «Il vino del sole»
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 XXII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
22.15 TELEGIORNALE
23.50 DSE: HORIZON MADAGASCAR - L'orologio dei Tropici
0.05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

### Raidue

11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato (12° puntata)
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 C'È DA SALVARE
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm (10° puntata)
14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM - Con E. Desideri e L. Solustri
17.00 CICLISMO - Record dell'ora di Moser
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 UN ALTRO VARIETÀ - Spettacolo con D. Formica
22.05 TG2 STASERA
22.15 SQUADRIGLIA TOP SECRET - Telefilm con Gray T. Nelson
23.10 SPECIAL TEEN-AGERS '86
23.50 TG2 STANOTTE
24.00 CHE NOTTE SE INCONTRO GLI ORSI - Film con W. Matthau

### Raitre

13.20 ATLETICA LEGGERA - Da Perugia
13.40 LA FRECCIA NERA - Sceneggiato (4° puntata)
14.35 DSE: GROTTE - Divinità nelle grotte
15.05 DSE: AUJOURD'HUI EN FRANCE - Conversazioni in francese
15.35 DELTA - Viviesezione sì-no
16.40 DSE: LE CIVILTÀ DELL'EGITTO
17.10 LA TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA MECCANICA - Documentario
17.35 DADAUMPA
18.10 SPECIALE ORECCHIOCCHIO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 CONCERTO PER LA TERRA, L'ALBERO, IL TORRENTE
20.05 DSE: PANORAMA INTERNAZIONALE - «L'età del jazz»
20.30 VENEZIA SALVATA - Prosa con Corrado Pani (1° parte)
21.45 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
22.20 YBRIS - Film di e con Gavino Ledda (2° puntata)
23.15 IL FUOCO E LA GRANDE MADRE
23.45 PALLAVOLO: FRANCIA-ITALIA - Campionato del mondo

### Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 LOU GRANT - Telefilm
13.00 BING BANG - Documenti
13.30 SENTIERI - Telefilm
14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.30 TARZAN - Telefilm con Catherine Bach
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz
18.00 BABY SITTER - Telefilm
18.30 Kojak - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin Mac Leod
20.30 GIROMIKE - Varietà
23.00 LOTTERY - Telefilm
24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
1.30 IRONSIDE - Telefilm

### Retequattro

8.30 VEGAS - Telefilm
10.10 VACANZE DI NATALE - Film con Deanna Durbin
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Varietà
14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
15.30 SIAMO DONNE - Film con Ida Miranda
17.30 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
18.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE - Film con M. Monroe
0.10 VEGAS - Telefilm «Un lieve incidente mortale»
1.00 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner

### Italia 1

9.20 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
9.50 WONDER WOMAN - Telefilm
10.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.35 LOBO - Telefilm con Jack Klugman
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.25 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 TRUCK DRIVER - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 ARNOLD - Telefilm «La cugina»
20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
20.30 DELITTI INUTILI - Film con Frank Sinatra
22.30 A TUTTO CAMPO - Settimanale di calcio
23.30 BASKET N.B.A.
1.00 RIPTIDE - Telefilm con Perry King

### Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati
13.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 IL FIGLIO DI FURIA - Film
17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.15 TELEMENÙ
18.30 HAPPY END - Telenovela
19.30 TMC NEWS
19.45 QUINCAS BERRO AGUA - Film
20.50 PALLAVOLO - Campionati del mondo
23.10 SPORT NEWS - Pugilato
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

### Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
16.00 TELEFILM
19.30 MORK E MINDY - Telefilm
20.30 ASSASSINIO SUL NILO - Film con B. Davis
22.20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
23.20 SFIDA SUL FONDO - film con Dagmar Lassander

### Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 L'IDOLO - Telenovela
15.30 IL SEGRETO - Telenovela
19.30 NATALIE - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendita

## Radio

### RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 22.57; 9.00 Viaggio fra i grandi della canzone; 11.00 Alta stagione; 12.03 Anteprima stereobig Parade; 14 Master City; 15 Radiouno per tutti estate; 16 Il Paginone; 17.30 Jazz; 20.30 L'allegra faccia della terza età; 21 Stagione dei concerti da camera; 23.05 La telefonata.

### RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 «Daniele Cortese»; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 15 Più bella di te; 18.35 Accordo perfetto; 19.50 Spiagge musicali; 21 Le esperienze dei giovani; 22.50 Scende la notte; 23.28 Notturno italiano.

### RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 8.30 - 10.25 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.52 Pomeriggio musicale; 15.15 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 22 «X Canbare Internazionale d'Arte di Montepulciano»; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

### MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e 10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bassol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio delle settimane; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.